



COMUNE DI CREMA

SEGRETERIA GENERALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 2014/00078 di Reg.

Seduta del 24/11/2014

N. Prog.

OGGETTO: MOZIONE: TRASPORTI AL LIVELLO DI UN NORMALE PAESE CIVILE: IL DISASTRO DELLA LINEA CREMONA-TREVIGLIO-MILANO

L'anno 2014, il giorno ventiquattro del mese di novembre alle ore 17:30, convocato su determinazione del Presidente con avviso spedito nei modi e termini di legge, il Consiglio Comunale si è riunito presso la sede di Palazzo Comunale, nella sala delle adunanze aperta al pubblico.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto, in seduta pubblica, risultano presenti ed assenti:

Il Sindaco BONALDI STEFANIA

e i Consiglieri:

N.	NOME E COGNOME	N.	NOME E COGNOME
01.	CAPPELLI VINCENZO	13.	COTI ZELATI EMANUELE
02.	GIOSI GIANLUCA	14.	DELLA FRERA WALTER
03.	GUERINI EMILIO	15.	VERDELLI DANTE
04.	VALDAMERI PAOLO	16.	AGAZZI ANTONIO
05.	GALVANO LUIGI	A 17.	BERETTA SIMONE
06.	SEVERGNINI LIVIA	18.	ANCOROTTI RENATO
07.	CASO TERESA	A 19.	ZANIBELLI LAURA MARIA
08.	MOMBELLI PIETRO	20.	PATRINI PAOLO ENRICO
09.	GRAMIGNOLI MATTEO	21.	ARPINI BATTISTA
10.	GUERINI SEBASTIANO	22.	BOLDI ALESSANDRO
11.	LOTTAROLI MARIO	23.	DI FEO CHRISTIAN
12.	SARTORI CAMILLO	24.	TORAZZI ALBERTO

e pertanto complessivamente presenti n. 23 e assenti n. 2 componenti del Consiglio.

Sono presenti gli Assessori:

BERETTA ANGELA
SALTINI MORENA
PILONI MATTEO

BERGAMASCHI FABIO
VAILATI PAOLA
GALMOZZI ATTILIO

Ag
Ag

Presiede: **Il Presidente del Consiglio** Vincenzo Cappelli.

Partecipa: **Il Segretario Generale** Maria Caterina De Girolamo

La seduta è legale.

Sono designati a fungere da scrutatori i Consiglieri signori:

1) Sartori Camillo

2) Valdameri Paolo

3) Ancorotti Renato

Presidente. Nella seduta consiliare del 27.10.2014 avevamo aperto e rimandato alla seduta successiva la mozione presentata dal consigliere Emanuele Coti Zelati in merito al disastro della linea ferroviaria Cremona Treviglio Milano come da verbale allegato. So che è intervenuto un accordo quindi invito il consigliere Coti Zelati a presentare il testo.

Consigliere Emanuele Coti Zelati (SINISTRA ECOLOGIA LIBERTÀ CON VENDOLA)

Nell'ultima seduta consiliare, quando avevamo sospeso questa mozione, ci si era dati un po' il mandato di provare a trovare una quadra in un'occasione esterna al Consiglio, così da velocizzare i lavori interni al Consiglio comunale.

Qualche giorno dopo io ho mandato un link, ho mandato il testo commentabile on line a tutti i capigruppo, anche quelli di minoranza, però forse non è stato ricevuto, forse c'è stato un difetto di comunicazione interna ai gruppi, e quindi si è posticipato di qualche giorno l'editing di questa ipotesi di mozione condivisa e, ad oggi, (ad oggi intendo dire stamattina, perché io ho avuto modo di darci un'occhiata solo stamattina) gli unici commenti al testo, che era commentabile da tutti in realtà, quindi anche pubblicamente, sono stati i miei (ho avuto la possibilità di parlare credo in termini di maggioranza) e del Consigliere di Feo che forse parlava complessivamente come Cinque Stelle, oltre a quelli di tanti pendolari, certamente, perché questa mozione partiva da quell'esigenza. Non sono pervenuti altri commenti. Io mi ricordo che l'idea della mozione era da parte di SEL per un'azione un po' più condivisa e ampia del solo lavoro a livello comunale, perché un lavoro analogo è stato fatto dall'onorevole Bordo, a un livello più alto evidentemente. Dicevo che in questo momento il testo condiviso vede gli apporti di SEL e del Movimento Cinque Stelle.

Non ci sono apporti diretti sul testo da parte di altri consiglieri. Il consigliere Arpini forse ha mandato un appunto, diciamo generale, senza intervenire direttamente sul testo. Quindi io non so, nonostante abbia chiesto in almeno un paio di occasioni (lo stesso ha fatto il Consigliere di Feo), qual è la posizione di alcuni gruppi della minoranza, esclusi i Grillini. Non so se la mozione è condivisa e che cosa è condiviso. Io ho provato e il Presidente era pure nel giro delle mail, ho provato con quella modalità. Non so se non è stata recepita o se invece la mozione non è condivisa. Questo è quanto.

Presidente. Io posso dire solo questo: io devo rispettare in qualche modo le carte che ho tra le mani. L'istanza di sospensione nasceva dal fatto di poter trovare l'accordo complessivo di tutto il Consiglio. Questo non vuol dire che sempre si possa trovare un accordo. Io ho in essere un ordine del giorno che mi pare di capire non ha trovato ancora una completa sintesi; non so se c'è un adeguamento rispetto al testo, però in questo momento in cartella abbiamo la sua mozione e degli emendamenti presentati dai Consiglieri del Movimento Cinque Stelle, quindi in questo momento mi atterrei a questi due documenti. Se lei ha una proposta di emendamento sul testo suo la mettiamo ai voti.

Consigliere Emanuele Coti Zelati (SINISTRA ECOLOGIA LIBERTÀ CON VENDOLA)

Io sul mio testo di partenza non ho ovviamente degli emendamenti. Ero disponibile e sono disponibile, perché sarebbe bello trovare su questo tema un'intesa complessiva, ad eventuali emendamenti. Credo, però guardo il consigliere di Feo chiedendogli o meno conferma, che gli emendamenti che ho visto on line siano gli stessi in cartella. (Il cons. di Feo dice di sì).

Presidente. Consigliere Coti Zelati, io deve rimanere con dei testi. Io direi che qui ho una richiesta, la presentazione di una mozione con allegato degli emendamenti richiesti appunto dal Movimento Cinque Stelle. Gli emendamenti sono aggiuntivi, soppressivi e sostitutivi.

Consigliere Emanuele Coti Zelati (SINISTRA ECOLOGIA LIBERTÀ CON VENDOLA)

L'unico dialogo che si è provato ad impostare era sugli emendamenti proposti dai Cinque Stelle che ovviamente hanno avuto la mia risposta, però non è finito lì. D'altra parte le minoranze non hanno proposto altri emendamenti, quindi immagino che non siano interessati all'argomento.

Consigliere Christian di Feo (MOVIMENTO 5 STELLE)

Tornando sul pezzo, ci sono sì i nostri emendamenti. Poco dopo la discussione della mozione noi abbiamo avviato questa procedura di confrontarci ancora ulteriormente con i pendolari, abbiamo fatto questa attività di confronto. Già gli emendamenti erano nati da un confronto con il gruppo dei pendolari che io direttamente conosco, essendo appunto uno di loro.

Io adesso non ricordo se la volta scorsa avevamo avuto modo di discuterne o l'avevamo rinviata direttamente, quindi colgo l'occasione per illustrare sostanzialmente i due emendamenti che sono la parte più corposa delle nostre proposte. Purtroppo qua internet e la wi-fi del Comune

non va, non ho modo di connettermi per vedere gli apporti che sono stati dati anche da altri pendolari, soprattutto incidendo molto sulle parti iniziali.

L'obiettivo rimane comunque quello primario dei due fronti: innanzitutto istituire un tavolo di confronto che è necessario. Positiva comunque la risposta del Sindaco di voler andare a parlare con l'Assessore Cavalli. Però non possiamo pensare che il solo Comune di Crema possa essere incisivo all'interno di questo contesto. E' una situazione drammatica. Nella settimana che è trascorsa dall'ultimo Consiglio ne sono successe di tutti i colori. E' venuta giù la bomba d'acqua che tutti abbiamo visto, si è allagato lo scambio di mezzo, perché è stato costruito in una zona allagabile, e ovviamente la colpa è del maltempo. Poi l'apoteosi dell'assurdo: la gente prendeva il treno prima e arrivava in ritardo rispetto al treno successivo. Non solo, una volta concluso tutto questo iter di risanamento della linea dovuto al guasto e alla bomba d'acqua, lunedì scorso si riprende il treno e alla mattina ci si ferma qua a Crema (anche in mezzo alla campagna e nelle stazioni successive) perché c'era il primo treno della mattina, da Treviglio verso Cremona, rotto sulla linea. Bloccato tutto e noi pendolari nuovamente fregati.

Noi siamo stufi, siamo arcistufi. E' questo il problema che probabilmente ancora non si ravvisa da parte della politica. Sono sul piede di guerra gli altri pendolari.

Sarebbe interessante che tutti i Sindaci della linea, su questo ritorno molto a incidere, si mettessero d'accordo. Facciamo un incontro con l'assessore Cavalli e i pendolari. I pendolari devono sedere a quel tavolo e spiegare quali sono i problemi. Occorre confrontarsi con chi utilizza queste linee, non semplicemente parlarne politicamente, ma con chi le usa tutti i giorni. Questo secondo me è fondamentale in primis.

In secondis, siccome la misura è colma, siccome già si sta andando verso lo sciopero del biglietto, che ripeto non è nulla di drammatico, come già spiegato l'altra volta. Secondo noi se fosse anche l'Amministrazione a spiegare come sostenere queste iniziative sarebbe veramente un bel segnale, perché significa che finalmente le amministrazioni sono davvero vicine a queste problematiche che non hanno trovato la soluzione nel tempo.

Il Sindaco, i primi di maggio del 2012, andò a incontrare appunto i pendolari per cercare di risolvere questo problema. Ora è giunto il momento. La misura, ripeto, è colma, quindi quello che adesso posso proporre è di sospendere la seduta per cinque, dieci minuti. Troviamo un attimino la quadra sugli emendamenti, nella speranza che questo benedetto wi-fi funzioni per raccogliere gli altri contributi, e poi cercare di trovare una mozione condivisa, votarla, e arrivare comunque a un dunque.

Presidente. Io volevo però precisare che in cartella c'è il verbale della seduta precedente. Questo punto è già stato illustrato e dibattuto in aula. Noi c'eravamo riservati e avevo dato questa interpretazione. Avevo detto: "Se noi mettiamo ai voti questa mozione così come è stata presentata dal consigliere Coti Zelati, poi per altri sei mesi non è possibile iscrivere sullo stesso argomento all'ordine del giorno". Al che mi avete detto: "Allora sospendiamo per trovare un testo comune".

Quindi questa sera non possiamo riaprire ancora tutta la discussione perché la discussione è stata fatta. Io agli atti ho due testi. Il testo del consigliere Coti Zelati che deve andare in approvazione o essere annullato. Degli emendamenti aggiuntivi, sostitutivi e quant'altro dei consiglieri, non ho sentito alcun intervento, se mantenerli o toglierli. Quindi voteremo gli emendamenti.

Circa la richiesta di sospensione, questo è affidato chiaramente all'aula. Io posso accogliere l'istanza, rivolgerla, visto che viene dai banchi della minoranza alla maggioranza, diversamente andiamo avanti però ormai per dichiarazione di voto sugli emendamenti presentati e sulla mozione, perché non possiamo riaprire tutta la discussione. Capisco anch'io e mi faccio interprete di tutto il disagio che i nostri pendolari stanno provando. Questo è un tema che tocca veramente il cittadino, quindi la preoccupazione nostra è quella di andargli incontro e quindi aiutarlo veramente nella sua difficoltà. Però anche continuare a parlarne e non arrivare a una determinazione, mi sembra veramente un esercizio un po' logorroico di dire le cose, o ridire le cose. Quindi chiedo al banco della maggioranza se hanno concertato. Attenzione: non è aperta la discussione quindi io vi devo dare i cinque minuti per le dichiarazioni di voto su quell'ordine del giorno, o accoglimento degli emendamenti proposti dal consigliere dei 5 Stelle, ma non sul dibattito generale.

Consigliere Antonio Agazzi (SERVIRE IL CITTADINO)

Signor Presidente, io non intervengo nel merito. La mia è una questione procedurale. Allora qui la prima cosa da chiarire, ma i verbali faranno fede, è che lei la volta scorsa ha chiuso la discussione. Se lei ha chiuso la discussione, non deve intervenire nessuno. Chiaro? Primo elemento procedurale e politico. Arrivano le dichiarazioni di voto, prima sul complesso degli emendamenti immagino, poi quella complessiva sull'eventuale documento modificato con l'approvazione del pull degli emendamenti. Se lei ha chiuso la discussione la volta scorsa, qui di

ulteriori propaggini non dovrebbero essercene.

Poi però c'è un altro aspetto. Io sono assolutamente favorevole all'utilizzo delle nuove tecnologie, ma non sostituiscono il Consiglio Comunale, la Conferenza dei capigruppo, pena come dire adeguare tutti i regolamenti. In quel momento io mi adeguerò alle nuove procedure. Non è mica detto che chi non ha fatto pervenire osservazioni attraverso la Rete, non l'abbia fatto per esempio perché ritiene ancora che la sede del Consiglio comunale possa essere la sede in cui esplicitare la propria iniziativa politico amministrativa.

Tanto sono favorevole all'utilizzo delle nuove tecnologie che do merito al fatto che, attraverso questa fase di consultazione, i pendolari su ferro (perché rivendico di esserlo da ventisei anni su gomma, e purtroppo non è che viviamo meglio) hanno potuto collaborare attraverso le loro osservazioni, con il loro vissuto. Poi a un certo punto bisognava fissare un termine temporale e magari, se uno voleva arrivare in Consiglio comunale con il documento partecipato da parte dei cittadini, ma condiviso politicamente, faceva una Conferenza dei capigruppo, faceva sintesi di ciò che era emerso da parte dei cittadini, lo sottoponeva ai gruppi consiliari nella sede propria, la Conferenza dei capigruppo, e non saremmo a questo punto.

Quindi la questione è procedurale ma anche politica. Insomma le istituzioni bisogna anche saperle far funzionare. Anche le Commissioni bilancio bisogna saperle far funzionare. Io lo dico con pacatezza, Consigliere Guerini, non dico niente di particolare. Chiudo qui. Se volete fare una sospensione, facciamo anche la sospensione. Bastava fare una Conferenza dei capigruppo prima del Consiglio comunale, fare la sintesi di tutto quello che era emerso e delle posizioni dei gruppi. Però se la discussione è stata chiusa nel precedente Consiglio non si ripete più. Ci sarà a verbale che è stata chiusa la discussione. Redondi sostiene che a verbale c'è che la discussione è stata chiusa, quindi questo è un punto di discriminare. Si aprono le dichiarazioni di voto sugli emendamenti. Sarebbe bello se, come è sempre accaduto, venissero fatte le fotocopie degli emendamenti, date una per gruppo, e uno si pronunciasse, perché, ripeto, la rete non sostituisce il Consiglio comunale, non integra nel rapporto con la cittadinanza casomai e con i portatori di interesse che possono collaborare, ma non sostituisce il Consiglio comunale. Altrimenti dopo la giustizia telematica del dottor Beluzzi, Pizzetti, Bonaldi, Ines Marini, avremo anche il Consiglio Comunale telematico.

Presidente. Volevo precisare che nella precedente riunione, qui ho davanti il verbale, erano già intervenuti il Consigliere Coti Zelati, il Consigliere di Feo, ancora di Feo per una piccola precisazione, il consigliere Agazzi, il Consigliere Giossi. Dopo di che, essendo arrivati alla votazione, io avevo proposto "se l'ordine del giorno è quello che è in discussione stasera, quindi il testo originario precedente, quindi non quello con gli emendamenti, questo viene approvato. Una volta votato poi per sei mesi non possiamo ripresentare. Quindi mi pare di dire che siamo ormai nella fase di dichiarazione di voto.

Adesso vi verrà dato il testo degli emendamenti presentati dal Consigliere di Feo e su quelli chiedo di intervenire per una votazione.

Consigliere Alberto Torazzi (LEGA NORD)

Mi scusi Presidente ma purtroppo io non posso essere d'accordo perché lei ha fatto parlare il consigliere Coti Zelati il quale ha detto che i consiglieri non si sono interessati. E' vero che Dio distribuisce a suo piacimento intelligenza e razionalità alle persone, però io quando ho ricevuto il sollecito via mail, ho risposto al consigliere Coti Zelati che la mozione era in valutazione alla Sezione, il parere è di massima favorevole, ricalca simili documenti che avevamo presentato in passato, va da sé che se sarà un documento di tutti quanti non porterà un simbolo li porterà tutti. Dopodiché ho avuto anche risposta dal Cons. Coti Zelati che aveva già provveduto a togliere il simbolo. Non so se questo voglia dire che uno non ha risposto e non si è interessato, o che cosa. Quindi, Presidente, lei praticamente ha permesso al Consigliere Coti Zelati di riaprire la discussione perché lui è intervenuto a gamba tesa dicendo che nessuno si era interessato, quando invece gli era stato risposto che c'era questa disponibilità. Comunque secondo noi la mozione, che è stata vista in Sezione, di massima andava già bene così. Non siamo riusciti a valutare nemmeno gli emendamenti del consigliere di Feo, ma lo possiamo fare tranquillamente stasera. Se magari il Presidente e il consigliere Coti Zelati mi danno retta è importante perché, ripeto, io ho risposto per iscritto e il Consigliere Coti Zelati mi ha contro risposto, dopodiché dice che non ha avuto nessuna risposta, nessuna indicazione, e che non interessa niente a nessuno. Io non so, qui abbiamo anche un medico però non lo voglio disturbare.

Presidente, ripeto, io sono disponibile adesso se vuole fare una riunione di cinque minuti, se vogliamo votare prima gli emendamenti e poi la mozione, però diciamo le cose come stanno, perché se io dovessi rimanere al vero o falso, dovrei dire che abbiamo qualcuno che ci racconta delle bugie, cioè un bugiardo, che non è bello. Io non lo dico, non lo direi, però questo è lo stato delle cose. Se vogliamo lavorare per risolvere i problemi, si lavora in un modo, se vogliamo fare

propagande e vogliamo speculare sulle cose, inventarci realtà che non ci sono, se ne dico delle altre. Però questo non aiuta a risolvere i problemi.

Quindi se si pensa di risolvere i problemi, io quello che ho scritto ho intenzione di mantenere. Se invece non sarà così, Presidente, allora io dovrei anche dire che non so più come comportarmi, perché più di dire che io voto, mi dicono che non sono d'accordo. Io non volevo farvi perdere tempo. Dopodiché, ripeto, noi pensiamo che si debba intervenire sia a livello regionale che a livello di Governo. Secondo noi queste indicazioni nella mozione di massima c'erano, non abbiamo avuto il tempo di vedere gli emendamenti del Consigliere di Feo. Immagino, mi pare di aver capito, si parla di estendere a tutti i Comuni sulla linea, io dico a tutti i Comuni del territorio, perché è notorio che nei piccoli paesi, per esempio a Casaletto Vaprio, c'è gente che va a prendere il treno da una serie di Comuni come Trescore, come Pieranica, e la stessa cosa succede per Capralba, eccetera.

Quindi Presidente noi siamo di massima favorevoli. Vogliamo capire come si gestirà questa cosa, se con un'interruzione di cinque minuti o un confronto sano, purché si dicano le cose come sono per risolvere i problemi e non per farsi belli.

Presidente. Io ribadisco che agli atti di questa Presidenza ci sono due testi: uno è quello presentato in prima battuta dal Consigliere Coti Zelati che rimane in essere perché nessuno mi ha detto né di toglierlo, né di fare altro. Quindi questo è l'ordine del giorno che dovremmo approvare o non approvare. A questo ordine del giorno è intervenuta la richiesta di emendamenti da parte del gruppo Cinque Stelle. Questi sono due atti. Tutti gli altri sono parole perché non è stato formalizzato null'altro alla Presidenza. Quindi il fascicolo rimane con due documenti. Se poi mi dite che cinque minuti possono servire a sciogliere questo problema, facciamoli.

Ecco, volevo precisare che il dibattito c'è stato, quindi per me la discussione era stata fatta, si trattava di passare alla dichiarazione di voto sul nuovo testo emendato.

Consigliere Gianluca Giossi (PARTITO DEMOCRATICO)

Solo per dire che mi sembra di aver colto una disponibilità da parte di tutti nel portare avanti una mozione molto significativa. Io penso che, nonostante dovevamo già arrivare questa sera con un documento condiviso, siamo d'accordo per una sospensione di cinque minuti.

Presidente. Allora anche la maggioranza è d'accordo, quindi ci si trova qui nella saletta a fianco.

La seduta è sospesa per cinque minuti.

Presidente Il Consiglio Comunale riprende.

Per cortesia vi chiedo anche un minimo di collaborazione perché gli emendamenti sono tanti, anche se c'è orientamento comune.

(Il nostro Regolamento non descrive nulla rispetto al fatto di fare l'emendamento. Stiamo regolamentando anche in sede di regolamento consiliare.)

Segretario Generale Avv. Maria Caterina De Girolamo

Procedere alla votazione emendamento per emendamento sembra davvero eccessivo rispetto alle intenzioni del Consiglio che è avvenuto. Si potrebbe trovare un escamotage, ma davvero solo in questo caso non replicabile, o meglio replicabile solo a fronte di situazioni fortemente analoghe, si potrebbe procedere ad una votazione unica sul pacchetto degli emendamenti sui quali c'è stata convergenza e poi si vota il testo.

Presidente. Raccogliamo l'istanza del segretario. Quindi metto in votazione tutti gli emendamenti concordati e scritti precedentemente.

Chi è favorevole agli emendamenti sostitutivi, aggiuntivi e abrogativi? La votazione è unanime favorevole.

Pertanto, approvati gli emendamenti presentati, mettiamo in votazione l'intero ordine del giorno. (interruzione). Il consiglio comunale è sovrano e io non ho nessuna velleità di chiudere o di aprire. Va bene, dichiarazione di voto, visto che è stata chiesta.

Consigliere Antonio Agazzi (SERVIRE IL CITTADINO)

Io sono anche molto lieto del fatto che le istanze dei pendolari su ferro (però prima o poi dovremo affrontare il tema anche rispetto ai pendolari su gomma che non vivono situazioni migliori) abbiano portato questo Consiglio Comunale a una presa di posizione che si profila essere unitaria. Tuttavia questa iniziativa è partita da un consigliere di maggioranza. Io non posso non effettuare una sottolineatura di ordine politico. Nel programma elettorale di colei che

è diventata Sindaco di questa città si faceva riferimento a strumenti come per esempio l'Osservatorio sulla mobilità. Un giorno sì e l'altro pure, abbiamo un noto amministratore del Partito Democratico di Cepergnanica impegnato sul tema dell'Osservatorio della mobilità, Stefano Begotti, tanto per non fare nomi, che ci ha sensibilizzato in questi anni.

La mia domanda è la seguente. Se il consigliere Coti Zelati ha ritenuto di portare il Consiglio comunale a esprimersi su un documento che stimola azioni anche del Sindaco della città di Crema, io non posso che dedurre che ha ritenuto, in questi due anni e mezzo, palesemente insufficiente e inadeguata l'azione dell'Osservatorio della mobilità e l'azione dell'amministrazione. Io non posso non dirlo: siamo arrivati al punto che avete proposto di mettere nero su bianco che l'Amministrazione comunale valuterà l'eventuale sostegno a iniziative di merito attivate dai pendolari. Posso anche essere d'accordo, ma significa che voi la state spronando perché probabilmente in questi due anni e mezzo non l'ha fatto. Arriviamo a questo. Arriviamo al fatto che politicamente un consigliere di maggioranza, meritoriamente, coinvolge il Consiglio comunale spronando la propria Amministrazione.

Mi spiace doverlo dire. Lo fa perché ha ritenuto che fino ad oggi non fosse adeguatamente al fianco dei pendolari, perché altrimenti non si sarebbe avvertita questa necessità, secondo me, da parte della maggioranza.

Il mio voto è assolutamente favorevole. Ritengo assolutamente opportuna l'iniziativa di Coti Zelati, perché questa Amministrazione andava svegliata su questo tema. Grazie.

Consigliere Simone Beretta (FORZA ITALIA)

Rapidissimo nel senso che sosteniamo con, vorrei dire, straordinario convincimento contro la Regione Lombardia dove c'è la mia maggioranza che governa e che non sistema da troppo tempo questo problema.

Suggerisco solo una cosa. Che probabilmente in questo frangente l'unità sia un'unità reale al tavolo. Non come quando avete fatto la saletta intitolata a Edallo, per la quale nessuno ci ha consultato per capire se potevamo dividerla. Dopodiché arriva una maggioranza diversa e uno può anche defenestrare, ed è lecito che lo faccia, quello che altri non hanno condiviso. Noi l'avremmo condiviso, ma questo è uno stile che non appartiene e non è mai appartenuto a noi, ma appartiene a voi. Ci tenevo a dirlo.

Noi votiamo assolutamente a favore, ma riteniamo che in un frangente come questo, proprio perché a Milano c'è una maggioranza che è quella della minoranza, la minoranza in Consiglio comunale sia assolutamente presente al tavolo.

Consigliere Gianluca Giossi (PARTITO DEMOCRATICO)

Anch'io sarò veloce, anche perché pensavo che non arrivassimo a una dichiarazione di voto, visto che si era concordato come capigruppo nella sospensione. Però come gruppo siamo favorevoli. Siamo favorevoli anche perché è un tema caldo che l'Amministrazione segue costantemente. E' un tema che mi sarebbe piaciuto fosse stato presentato dal Consigliere Agazzi che siede in minoranza, ma capisco le sue difficoltà essendoci un Governo in Regione da vent'anni di centrodestra, per cui questo tema probabilmente non sta a cuore e il nostro territorio, da questo punto di vista, a livello regionale, non è ben considerato e quindi qualcuno dovrà anche farsene una ragione.

Quindi io sono soddisfatto che ci siano queste mozioni e che trovino, da parte di tutti i consiglieri, di maggioranza e di minoranza, la condivisione. Condivido che al tavolo Crema sia rappresentata da tutte le forze che siedono in quest'aula, perché è un problema del nostro territorio, al di là di chi governa oggi il Comune. Ripeto, la Regione è da vent'anni che è governata dal centrodestra. Grazie.

Consigliere Christian di Feo (MOVIMENTO 5 STELLE)

Come Movimento 5 stelle siamo soddisfatti dei punti d'accordo che abbiamo trovato. Non sono tanto d'accordo su quanto dice il Consigliere Giossi, perché il Governo Renzi, con lo sblocca Italia, ha tolto comunque finanziamenti verso questa linea e poteva benissimo inserirli. E' un problema che esiste da tempo, è un dato di fatto.

Detto ciò siamo d'accordo comunque con l'impianto della mozione che abbiamo tirato fuori. Volevamo essere più incisivi sull'aspetto della protesta. Comunque, probabilmente, se in questi sei mesi di decorso del tavolo non si trova una soluzione, sicuramente i pendolari valuteranno. Già questa settimana si era discussa la possibilità di uno sciopero del biglietto. Si valuterà magari nelle prossime settimane. Questo è uno di quei meccanismi che sicuramente l'Amministrazione può sostenere, come già è accaduto in altri territori della Lombardia e dove, proprio per chiedere il potenziamento della propria linea, i sindaci si sono messi in prima persona a protestare.

Consigliere Alberto Torazzi (LEGA NORD)

Sarò velocissimo. La Lega ha sempre appoggiato le battaglie dei pendolari. Mi fa piacere che ci sia un lavoro di tutto il Consiglio comunale. Però va detto che il problema è su due piani: è in Regione, come è giusto sollevarlo, e è anche a livello di Governo centrale, perché il problema è sicuramente legato alle risorse. I nostri territori pagano tantissime tasse. Il livello di utilizzo delle linee pendolari da noi è molto più alto, perché c'è molto più insediamento produttivo, come si sa. Di conseguenza, tutti assieme, senza tirare fuori dei recinti o delle riserve perché quello che deve essere importante è risolvere i problemi, il voto è favorevole e approviamo questa iniziativa.

Consigliere Coti Zelati. (SINISTRA ECOLOGIA LIBERTÀ CON VENDOLA)

La mia dichiarazione di voto è assolutamente favorevole. Vorrei che fosse ben interpretata la mia mozione, nel senso che non è una protesta interna alla maggioranza, piuttosto è un riconoscimento della volontà di questa maggioranza e di questa Amministrazione di fare fronte comune sui problemi che attanagliano qua centinaia di persone, al di là delle piccole rivendicazioni politiche che ho sentito, veramente fuori luogo e che poco c'entrano con lo spirito di questa mozione.

Ribadisco, questa mozione è, come la politica che cerchiamo di fare, assolutamente a favore delle persone che usufruiscono di un servizio scadente, pessimo e che davvero rovina la vita a chi è costretto in qualche modo ad utilizzarlo.

Quindi ovviamente il mio voto sarà a favore, in uno spirito assolutamente costruttivo.

Consigliere Laura Maria Zanibelli (NUOVO CENTRODESTRA)

Vorrei semplicemente ricordare che in questi banchi, anche negli anni precedenti quando l'attuale minoranza era alla maggioranza, i consiglieri si facevano promotori di analoghe mozioni. Quindi non è proprio un problema di appartenenza politica. Uomini liberi sostengono i bisogni dei cittadini, anche quando al Governo ci sono i propri partiti, poi NCD è sia in Regione che al Governo, quindi possiamo prendere a destra e a manca e così condividiamo quelli che sono i problemi. Uomini liberi riconoscono i bisogni e riconoscono i problemi, e quindi su dei punti unitari lavorano per raggiungere l'unità. E' con questo spirito che noi sempre abbiamo collaborato nel sostenere mozioni, quando anche veniamo dalla maggioranza, vedi quella sulla Poullese. Diverso è quando si vogliono strumentalizzare i problemi. E' evidente che, essendo però all'opposizione, monitoreremo che questa mozione vada al dunque, perché purtroppo ne abbiamo votate tante altre di mozioni che poi sono rimaste disattese nel tempo. Purtroppo questo quando non si coinvolge l'Amministrazione su temi proprio amministrativi che più direttamente la coinvolgono anche magari con materie di bilancio. Purtroppo questo avviene, quindi quello che noi faremo sicuramente è monitorare che le azioni vengano portate alla giusta attenzione e portate in campo, perché questo è il nostro compito. Quindi voterò sicuramente a favore.

Presidente. Non ho più nessuno iscritto a parlare. Metto quindi in votazione la seguente mozione così come è stata emendata.

Premesso che:

- il trasporto di cose e persone è un servizio assolutamente fondamentale per lo sviluppo del nostro Paese, sia in termini economici che in termini sociali
- la linea ferroviaria che attraversa il territorio della provincia di Cremona (Cremona-Treviglio-Milano) è un elemento fondamentale per il tessuto economico del nostro territorio.
- I viaggiatori debbano usufruire del servizio ferroviario in totale comfort e senza che i disservizi ne ledano la dignità.

Considerato che:

- tale linea ferroviaria si trova in condizioni disastrose, sia intermini di gestione sia in termini di materiale rotabile, e certamente non riesce ad avvicinarsi agli standard di un Paese moderno ed europeo.
- I disagi procurati, innanzitutto alle persone che usufruiscono del pessimo servizio con particolare riferimento ai pendolari che quotidianamente devono potersi spostare verso Milano su mezzi decorosi, sicuri e con tempi di percorrenza certi, sono assolutamente insostenibili.
- i disagi rasentano spesso i limiti della dignità del viaggiatore, complice un materiale rotabile vetusto ad oggi impiegato (per lo più nelle fasce pendolari): carrozze in scarse condizioni igieniche; riscaldamento guasto nel periodo invernale che mette fuori uso conseguentemente le carrozze; climatizzazione spesso assente; ritardi in termini di ore e soppressioni che obbligano spesso i pendolari lavoratori ad usufruire

dei propri permessi/ferie creando danni e disagi a sé stessi, alle proprie famiglie ed eventuali problemi sul posto di lavoro; mancanza di annunci di soppressioni e/o ritardi;

- sia il prezzo dei biglietti corsa semplice sia gli abbonamenti sono oggetto di costante revisione ed aumento di prezzo da parte di Trenord a fronte di una drammatica riduzione della qualità del servizio.
- il numero dei pendolari è in crescita e spesso il numero delle carrozze risulta non idoneo
- alcune stazioni versano in condizioni di incuria e vandalismo
- considerata che l'elevata densità di pendolari e l'altissimo prelievo fiscale nelle aree interessate è incongruente con il livello del servizio offerto

Osservato che:

- le indicazioni spese da Regione Lombardia circa il miglioramento della rete ferroviaria sono rimaste lettera morta in riferimento alle tratte di cui sopra
- nel DL cd. *sblocca Italia* non è previsto nessun investimento sulla linea ferroviaria in oggetto nonostante essa sia classificata tra le peggiori d'Italia

Tutto ciò premesso e considerato

il Consiglio Comunale di Crema impegna la Sindaca e la Giunta Comunale

- ad inviare la richiesta di potenziamento della linea in oggetto, prevedendo anche interventi di puntuale manutenzione ordinaria e straordinaria alla Direzione Generale di Trenord e RFI;
- ad inviare la richiesta di potenziamento delle linee in oggetto, prevedendo anche interventi di puntuale manutenzione ordinaria e straordinaria al presidente della Regione Lombardia, al Consiglio e alla Giunta Regionale;
- ad inviare la richiesta di potenziamento della linea in oggetto, prevedendo anche interventi di puntuale manutenzione ordinaria e straordinaria al Presidente del Consiglio Italiano;
- ad avviare entro la fine del 2014 una conferenza di settore a cui parteciperanno i Sindaci e i relativi assessorati ai trasporti/mobilità dei comuni appartenenti alla linea Cremona-Milano via Treviglio (Cremona, Olmeneta, Casalbuttano, Soresina, Castelleone, Madignano, Crema, Casaletto Vaprio, Capralba, Caravaggio, Treviglio, Milano), una rappresentanza dei pendolari, della dirigenza Trenord, RFI e l'Assessore alle Infrastrutture e a Mobilità della Regione Lombardia, tutti i comuni del bacino d'utenza, un rappresentante dell'amministrazione dell'area vasta;
- qualora, a sei mesi dall'apertura dei lavori al Tavolo precedentemente menzionato, non vengano avviate (o presentate in un cronoprogramma a breve termine) da parte di Trenord tutte quelle misure ed interventi strutturali e non, affinché i disagi della linea Cremona-Milano via Treviglio considerati precedentemente siano mitigati sino a giungere ad una loro estinzione entro l'anno prossimo, l'Amministrazione (cercando anche di coinvolgere quelle degli altri Comuni della linea) valuterà il sostegno ad eventuali iniziative per spronare Trenord ed RFI alla risoluzione dei disagi;
- di trasmettere questa mozione a tutti i Sindaci della linea ferroviaria Cremona-Milano (Via Treviglio) e al Presidente dell'Ente territoriale di area vasta.

La mozione sopra riportata a seguito di votazione palese per alzata di mano è stata approvata con voti favorevoli unanimi.

(*)PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

1) Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione

10/09/2014

Il Dirigente
Maurizio Redondi

2) La presente proposta non comporta implicazioni di natura contabile a carico del bilancio comunale. Parere favorevole

10/09/2014

Il Ragioniere Capo
Maurizio Redondi

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.to Vincenzo Cappelli

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Maria Caterina De Girolamo

La presente deliberazione, viene pubblicata, mediante affissione all'Albo Pretorio il giorno 01/12/2014 rimanendovi per 15 gg. consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 del D.Lgs 18/08/2000 n. 267, e cioè a tutto il 16/12/2014

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Maria Caterina De Girolamo

Copia conforme all'originale.

01/12/2014